

Presentato un volume scritto a quattro mani

Liberare l'Aspromonte dai pregiudizi

La mission di Battaglia e Picone Chiodo

Una "Guida" tra sentieri misteriosi e storie segrete di una montagna arcaica

Era il 5 ottobre del 2017 quando Giuseppe Battaglia si preparava al suo secondo giorno da comandante provinciale dei carabinieri della nostra città con una destinazione precisa: Polsi. Ed ecco ai suoi occhi, l'impatto emozionante: monte e mare con il sole a fare da collante, mentre istintiva saliva la riflessione: «È mai possibile che nessuno abbia fotografato uno scenario così unico e straordinario?». Nasce così "Guida all'Aspromonte misterioso" sentieri e storie di una montagna arcaica edito da Rubbettino e con la prefazione di don Luigi Ciotti, presidente di "Libera". Il libro raccoglie i frutti di un lungo lavoro di ricerca e di esplorazione dei luoghi di fatti di cronaca nel periodo che va dal bandito Musolino ai sequestri di persona unito alla descrizione naturalistica dei siti e di 17 itinerari per accedervi. Autori, massimi esperti dell'Aspromonte quali Giuseppe Battaglia, generale dei Carabinieri, appassionato di alpinismo, canyoning e attività in mare e Alfonso Picone Chiodo, agronomo all'Università Mediterranea, tra i primi in Calabria a occuparsi di escursionismo.

«Un libro che affronta la montagna nella sua interezza; un posto vero dove si suda, si rischia e si muore», esordisce Battaglia in occasione della presentazione organizzata dalla libreria Ave nell'androne del palazzo della famiglia Trapani-Lombardo. «L'Aspromonte ha caratterizzato lo sviluppo dei Carabinieri, e oggi ci dà anche una lettura diversa: liberare e sdoganare splendidi territori da pregiudizi, fa-



La presentazione Giorgio M. Borrelli, Giuseppe Battaglia e Alfonso Picone Chiodo

cendoli conoscere dal punto di vista naturalistico e archiviando la stagione dei sequestri, del rifugio di banditi e latitanti. Perché in Aspromonte – riconosce il gen. Battaglia –, si può camminare senza essere sparati o rapiti, senza mai dimenticando le ferite e il sangue del territorio».

È tanta la gente che si raccoglie intorno a questo momento di riscatto, tanto più significativo perché viene da chi ha conosciuto il nostro territorio per lavoro e oggi continua ad amarlo. Un messaggio che "arriva" al col. Marco Guerrini, comandante provinciale dell'Arma, che in più occasioni ha rimarcato la genuinità della nostra terra fatta da tante persone perbene. «Luo-

Storia naturale e umana sono indissolubili e solo in Aspromonte si può realizzare questa straordinaria simbiosi»

ghi che vogliamo considerare progressivamente liberi per l'escursionismo e per godere la montagna, grazie agli sforzi di tanti e all'amore della gente di Calabria; questo libro nasce dall'esigenza di spezzare il clima pesante – sottolinea Alonso Picone Chiodo – e riconoscere il ruolo della società civile per un futuro diverso e uno sviluppo sostenibile che oggi c'è grazie alle prime guide che accompagnavano i turisti, ai rifugi, alle cooperative». E si finisce portando nel cuore «quel cammino nello spazio e nel tempo» disegnato dal comandante regionale forestale, Giorgio Maria Borrelli nella sua bella introduzione: «Un cammino che fa rivivere luoghi e personaggi, raccontando anche vite spezzate, ma che soprattutto fa pulsare i territori, portandovi i principi di rispetto e di legalità. La storia naturale e la storia umana sono indissolubili e solo un luogo come l'Aspromonte può realizzare questa straordinaria e primitiva simbiosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cri.cor.